

“Carburanti, il taglio non basta” Consumatori contro, imprese divise

Il 4 agosto il Consiglio dei ministri valuterà le nuove misure. Critiche le opposizioni

Fino al 29 luglio
fondi per 20,5 milioni
Poi è atteso il decreto
con altri 105,8 milioni

ARCANGELO ROCIOLA
ROMA

Per le opposizioni è un intervento insufficiente. Per le associazioni dei consumatori i suoi effetti sono invisibili alla pompa. Il mondo dell'autotrasporto invece si divide tra chi considera il provvedimento un primo passo e chi continua a chiedere misure strutturali. Il giorno dopo l'intervento del governo contro il caro gasolio, il dibattito si concentra soprattutto sulla capacità dello sconto temporaneo sul gasolio di contenere i rincari. E tenere il prezzo alla pompa sotto i due euro. Obiettivo incerto del taglio delle accise. Articolato in due fasi. Fino al 29 luglio sarà finanziato da 20,5 milioni di euro di extragetto Iva registrato a giugno. Dal 30 luglio al 6 agosto subentra il decreto, che proroga la misura con altri 105,8 milioni. Il governo tornerà sul tema il 4 agosto, quando il Consiglio dei ministri valuterà un'eventuale proroga della misura in base all'evoluzione del prezzo del petrolio e della crisi in Medio Oriente. Il vicepremier Antonio Tajani ha detto che il governo è a lavoro su più ipotesi, compresa una «mia idea di un bonus da dare ai lavoratori che usano l'auto». Ma, ha aggiunto, «è tutto da vedere».

Sul fronte politico, il Partito democratico parla di un intervento destinato a esaurire rapidamente i propri effetti. Il responsabile Economia del Pd Antonio

Misiani definisce il decreto «l'ennesimo pannicello caldo», criticando l'assenza di misure selettive a favore delle categorie più esposte ai rincari. Per Nicola Fratoianni, leader di Alleanza verdi e sinistra la misura è «un insulto all'intelligenza dei cittadini». Mentre quello di Azione, Carlo Calenda, rilancia la proposta di «ridurre stabilmente le accise sui carburanti compensando il gettito con un aumento della tassazione su tabacchi e superalcolici».

Più articolate le reazioni delle associazioni di categoria. Unatras (il coordinamento delle associazioni dell'autotrasporto merci) giudica positivamente il provvedimento, sostenendo che dà attuazione agli impegni assunti dal governo con il settore dell'autotrasporto. Ma chiede che venga rispettato senza ritardi il cronoprogramma concordato con il ministero delle Infrastrutture. Anche Anbti-Confcommercio (associazione dei bus turistici) esprime soddisfazione, sottolineando che il decreto «estende al comparto sia la riduzione temporanea delle accise sia il credito d'imposta già previsto nei mesi precedenti».

Di segno diverso le valutazioni di Confimprenditori. Per l'associazione il provvedimento rischia di rivelarsi «simbolico» e non affronta una crisi ormai strutturale. Mentre i trasportatori di Aitras avvertono che, senza ulteriori interventi entro settembre, potrebbe proclamare un nuovo fermo delle attività nei porti siciliani. L'associazione chiede la proroga del credito d'imposta e nuovi risorser per il comparto.

Anche tra gli operatori

energetici prevale la prudenza. Il presidente di Unem (associazione della filiera dei carburanti liquidi), Gianni Murano, definisce il taglio delle accise una «misura ponte», utile a contenere l'impatto immediato sui consumatori durante l'esodo estivo e a riportare temporaneamente il gasolio sotto la soglia dei 2 euro al litro.

Le associazioni dei consumatori contestano invece l'efficacia immediata dell'intervento. Il Codacons afferma che il ribasso delle accise non si è ancora tradotto in una riduzione significativa dei prezzi alla pompa e invita il governo a vigilare affinché lo sconto fiscale venga trasferito integralmente ai consumatori, minacciando esposti all'Antitrust e alle procure in caso contrario. L'Unione Nazionale Consumatori parla di un «effetto quasi nullo». Federconsumatori definisce infine il provvedimento «un ombrellino di carta per affrontare un uragano».

I dati disponibili continuano a fotografare un mercato sotto pressione. Secondo l'Osservatorio del ministero delle Imprese e del Made in Italy, il prezzo medio nazionale self service è pari a 1,986 euro al litro per la benzina e 2,180 euro per il gasolio; sulla rete autostradale i valori salgono rispettivamente a 2,074 e 2,250 euro. Nella settimana dal 20 al 26 luglio la benzina è aumentata del 2,6% e il gasolio del 5%. Anche le stime di Facile.it indicano un impatto significativo sui consumatori. Quest'anno gli italiani spenderanno circa 5,2 miliardi, cioè 1,1 miliardi in più rispetto allo scorso anno, anche con lo sconto sul gasolio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“

Antonio Tajani

Il governo è al lavoro su più ipotesi, compresa la mia idea di un bonus per i lavoratori che usano l'automobile

“

Carlo Calenda

Si devono ridurre stabilmente le accise compensando il gettito con un aumento delle tasse su tabacchi e superalcolici

L'IMPENNATA

L'andamento settimanale dei prezzi di benzina e diesel dal 2024

Dati aggiornati al 28 luglio, in euro al litro



Fonte: Osservaprezzi Mase

Withub